

Pedagogicamente e didatticamente

Pedagogicamente e didatticamente
collana diretta da
Raffaella Biagioli e Marinella Muscarà

Comitato Scientifico

Paola Aiello, *Università di Salerno*
Vanessa Delgado Benito, *Universidad de Burgos*
Liliana Dozza, *Libera Università di Bolzano*
Massimiliano Fiorucci, *Università di Roma Tre*
Edvige Giunta, *New Jersey City University*
Teresa Godall, *Universitat de Barcelona*
José González-Monteagudo, *University of Seville*
Viviana La Rosa, *Università Kore di Enna*
Alessandra Lo Piccolo, *Università Kore di Enna*
Anna Maria Murdaca, *Università Kore di Enna*
Antonella Nuzzaci, *Università di Messina*
Monica Parricchi, *Libera Università di Bolzano*
Maria Grazia Proli, *Università di Firenze*
Alessandro Romano, *Università Kore di Enna*
Clara Silva, *Università di Firenze*
Maria Tomarchio, *Università di Catania*
Alessandro Vaccarelli, *Università dell'Aquila*
Renata Zanin, *Libera Università di Bolzano*

Heritage Education Cittadinanza e inclusione II

a cura di
Marinella Muscarà, Antonella Poce,
Maria Rosaria Re, Alessandro Romano



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2024

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Distribuzione: Messaggerie Libri SPA - Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione: PDE PROMOZIONE SRL - via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN cartaceo 978-884677060-8

Il presente PDF con ISBN 978-884677061-5 è in licenza CC BY-NC



IL PATRIMONIO COME STRUMENTO PER UNA CITTADINANZA ATTIVA HERITAGE AS A TOOL FOR AN ACTIVE CITIZENSHIP

Franca Zuccoli

Università degli Studi di Milano Bicocca

Introduzione

Il concetto di *Heritage* è un principio che si è fortemente modificato nel tempo, implicando la necessità, in particolare per chi lavora in questo campo, di uno sguardo diverso, più attento, rispettoso, oltre che sinceramente curioso e interessato rispetto a quanto accade nella contemporaneità e a come il patrimonio culturale, o meglio i patrimoni culturali, possono essere vissuti in una reale condivisione, che non scaturisce da un approccio *top down*, ma che si alimenta grazie a un confronto vivo, in costante cambiamento (Bodo, 2000; Bodo, Mascheroni, Panigada, 2016; Bortolotti, Calidoni, Mascheroni, Mattozzi, 2008; Hooper-Greenhill, 1992, 1994; Mottola Molfino, 2004; Panciroli, 2015, 2016; Poce, 2018). Questo percorso è andato negli anni a definirsi in azioni sempre più mirate di ricerca, studio, messa in campo di proposte in un equilibrio flessibile tra salvaguardia e trasformazione, necessariamente condiviso e concertato con le comunità locali, mantenendo, però sempre, una prospettiva più ampia, che ha l'esigenza di alimentarsi nell'orizzonte nazionale e internazionale (Hooper-Greenhill, 2007; Karp, 2006; Limone, 2012; Nardi, 2004; Parbuono, Sbardella, 2017). Da un patrimonio circoscritto esclusivamente all'interno dei perimetri museali o dei circuiti turistici già individuati e accreditati, in uno scenario che talvolta prevede una narrazione, rassicurante e confermata, a una messa in valore di tutti i paesaggi e i territori, nell'intento di aprire lo sguardo, misurarsi con le realtà locali, attivare percorsi di partecipazione a partire dai cittadini, mettendosi in ascolto, in un processo che mira a una reale valorizzazione dell'esistente, nella prospettiva di un futuro, che non sia già dato, ma da costruire insieme (Brambilla, 2021; Grechi, 2021, Simon, 2010).

La sessione e i suoi punti focali

Questa sessione tematica dal titolo *Cittadinanza, inclusione e patrimonio culturale*, di cui ho avuto l'onore di essere *chair*, è uno dei tre tavoli con questo nome, a dimostrazione di quanto sia vivo l'interesse verso questo argomento da parte dei molti professionisti che operano in questo ambito. Nel pregnante scambio di ricerche e di esperienze, è stato molto significativo seguire il dibattito che nasceva a partire dalle varie proposte, tracciando alcuni punti comuni, ma evidenziando anche differenze sostanziali. Il primo aspetto da sottolineare, relativamente alle diversità, è quello che riguarda i relatori della sessione, che ben rappresentavano, nello scorcio di quello che potremmo cogliere come un piccolo osservatorio, non solo nazionale, molte delle professionalità, degli operatori implicati nei progetti di valorizzazione del patrimonio. Ricercatori, operatori, educatori, docenti, dirigenti, funzionari, artisti, referenti museali, dottorandi tutte figure che si misurano quotidianamente con queste tematiche con proposte operative o con ricerche dal taglio più teorico, ma che in ogni caso necessitano di un confronto e di una messa in opera concreta. Ognuno con un bagaglio di esperienze e progetti coerenti e significativi, per alimentare il dibattito attuale. All'interno di quelle, che potremmo in modo impreciso definire categorie, in alcuni casi estremamente flessibili e meticciate, molto significativo è stato cogliere la diversità delle formazioni. Da un ambito più strettamente pedagogico e didattico, a quello proprio della storia dell'arte e dei beni culturali, da un punto di vista legato al design e all'architettura, a uno più attento ad aspetti economici e di sistema, da una visione antropologica, a quella sociologica, solo per accennare ad alcune delle prospettive emerse. Questo aspetto per sottolineare, se ancora ce ne fosse bisogno, come nell'orizzonte relativo al patrimonio uno sguardo mono-disciplinare difficilmente può riuscire a intercettare e a valorizzare pienamente tutte le potenzialità racchiuse in questo universo. È proprio nei dialoghi costanti tra le discipline, nelle costruzioni di reti di confronto, che non abbandonano precisi riferimenti epistemologici, ma che li approfondiscono dialogando, che possono accrescersi i significati e le stesse potenzialità di questa così specifica ricerca e della sua azione.

Un altro elemento di differenza, oltre alle persone e alle professionalità, è quello relativo ai luoghi. Le ricerche ed esperienze proposte hanno mostrato un'enorme ricchezza, permettendoci un vero e proprio cammino attraverso peculiari "territori del patrimonio": musei, scuole, città,

quartieri, collezioni diffuse, paesaggi meno costruiti, paesaggi naturali, talvolta degradati e in trasformazione, quasi a mostrarci come in qualsiasi luogo (al chiuso o all'aperto) possa essere attivato un percorso di riappropriazione, di diversa visione del quotidiano, assumendo una maggiore consapevolezza, nell'ottica del riuscire a diventare custodi, ma anche attori delle trasformazioni. Un terzo punto che può essere messo in valore è quello delle comunità con cui sono stati attivati questi percorsi: singole classi, intere comunità scolastiche, bambini, giovani, adulti, anziani, cittadini, con una particolare attenzione per tutti quegli aspetti di sostenibilità, accessibilità che garantiscono la partecipazione di ognuno. In molte esperienze il criterio dell'inclusione è stato posto come punto di partenza, fin dalla prima progettazione, reputandolo elemento imprescindibile per la riuscita dell'azione proposta. Un ulteriore aspetto di differenziazione dei contributi è stato quello relativo ai metodi di ricerca e alla stesura delle documentazioni, anche in questo caso, a seconda dei settori disciplinari sono stati attivati strumenti, che nascono da tradizioni di studio e di applicazione, che si muovono in prospettive qualitative e/o quantitative, ma che nelle loro peculiarità evidenziano la necessità che si esca da una prospettiva episodica e frammentaria, scegliendo la via di una comunicazione chiara nei confronti della società civile e scientifica, avvalorando così una costante condivisione, riflessione sui risultati ottenuti, modifica e miglioramento di quanto realizzato.

Prospettive tra presente e futuro

Un aspetto che questa sessione ha permesso di mettere a tema, in modo significativo, è stato quello relativo all'importanza di mantenere e alimentare un confronto costante, tra le persone coinvolte. La presenza anche di alcuni referenti delle istituzioni centrali e periferiche è stato un elemento molto significativo, per avviare un percorso comune e comprendere il valore di una progettazione condivisa, basata su documenti che devono essere alla base di azioni con un respiro ampio, legato oltre che alla tutela, anche alla valorizzazione, rivitalizzazione costante dei patrimoni. Costruire e implementare nel tempo un luogo dedicato al dialogo, alla comunicazione delle proposte e delle ricerche, allo scambio tra i diversi professionisti e le comunità è risultato, per tutti i partecipanti, un passo importante da mantenere nel tempo.

Riferimenti bibliografici

- Bodo, S. (2000, a cura di), *Il museo relazionale. Riflessioni ed esperienze europee*, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, Torino.
- Bodo, S., Mascheroni, S., Panigada, M.G. (2016, a cura di), *Un patrimonio di storie. La narrazione nei musei, una risorsa per la cittadinanza culturale*, Mimesis, Milano-Udine.
- Bortolotti, A., Calidoni, M., Mascheroni, S., Mattozzi, I. (2008), *Per l'educazione al patrimonio culturale: 22 tesi*, Franco Angeli, Milano.
- Brambilla, G. (2021), *Soggetti smarriti. Il museo alla prova del visitatore*, Editrice Bibliografica, Milano.
- Grechi, G. (2021), *Decolonizzare il museo. Mostrazioni, pratiche artistiche, sguardi incarnati*, Mimesis, Milano.
- Hooper-Greenhill, E. (1992), *Museums and the Shaping of Knowledge*, Routledge, London.
- Hooper-Greenhill, E. (1994, a cura di), *The educational role of the museum*, Routledge, London.
- Hooper-Greenhill, E. (2007), *Museum and education purpose, pedagogy, performance*, Routledge, New York.
- Karp, I. (2006), *Museum frictions: public cultures/global transformations*, Duke University Press, Durham.
- Limone, P. (2012, a cura di), *Educazione, scuole e musei. Un progetto collaborativo di innovazione didattica*, Carocci, Milano.
- Mottola Molfino, A. (2004), *L'etica dei musei. Un viaggio tra passato e futuro dei musei alle soglie del terzo millennio*, Umberto Allemandi & c., Torino.
- Nardi, E. (2004, a cura di), *Musei e pubblico. Un rapporto educativo*, Franco Angeli, Milano.
- Nuzzaci, A. (2012), *La didattica museale tra pedagogical literacy heritage literacy e multiliteracies. Costruire il profilo del letterato del 21° secolo*, Pensa MultiMedia, Lecce.
- Panciroli, C. (2015), *Formare al Patrimonio nella scuola e nei musei*, QuiEdit, Verona.
- Panciroli, C. (2016), *Le professionalità educative tra scuola e musei. Esperienze e metodi nell'arte*, Edizioni Guerini, Milano.
- Parbuono, D., Sbardella, F. (2017, a cura di), *Costruzione di patrimonio. Le parole degli oggetti e delle convenzioni*, Pàtron, Bologna.
- Poce, A. (2018), *Il patrimonio culturale per lo sviluppo delle competenze nella scuola primaria*, Franco Angeli, Milano.
- Simon, N. (2010), *The participatory museum*, Museum 2.0, Santa Cruz.
- Zuccoli, F. (2014), *Didattica tra scuola e museo. Antiche e nuove forme del sapere*, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma.

SOMMARIO

Introduzione	
<i>Marinella Muscarà e Antonella Poce</i>	7
1. Vivere il patrimonio culturale per rinnovare il curriculum scolastico	
<i>Chiara Bertolini, Laura Landi, Alessandra Landini, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini</i>	11
2. Per un'eredità culturale condivisa. Il valore sociale dell'educazione al patrimonio	
<i>Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio</i>	23
3. Design e Outdoor Education: il ruolo del Design nell'apprendimento nature-based	
<i>Alessio Caccamo, Carlotta Belluzzi Mus</i>	35
4. Cittadinanza globale e sviluppo delle competenze globali in futuri insegnanti di scuola primaria: un'esperienza internazionale di <i>Collaborative Virtual Exchange</i>	
<i>Davide Capperucci</i>	45
5. D come... Dante! Pedagogia jazz e pensiero creativo applicati allo studio del patrimonio culturale	
<i>Elena Dell'Andrea</i>	57
6. Patrimonio culturale e nuove generazioni. Innovazione e <i>guidance</i> nelle aree interne del Casentino e della Valtiberina	
<i>Giovanna Del Gobbo, Francesco De Maria</i>	67

7. Tra gli spazi invisibili di Palermo: la Magione.
Educare gli sguardi, rivelare il patrimonio
Giulia de Spuches, Emanuela Caravello 81
8. Democrazia ed educazione: dalla Magna Grecia
alla strutturazione della cittadinanza globale
Pasquale Gallo 91
9. Promuovere dinamiche di integrazione attraverso il patrimonio
culturale. Il progetto "Nuovi Cittadini Romani" a Palazzo
delle Esposizioni
Giulia Innocentini 101
10. Ripensare l'educazione alla cittadinanza e il ruolo del patrimonio
culturale nell'emergenza educativa
Alessandra Lo Piccolo 113
11. Per una pedagogia critica del territorio: l'esperienza
dell'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva attraverso
due pratiche ecomuseali di educazione al patrimonio
Valentina Mandalari 119
12. "Intrecci di memorie". L'educazione civica per il patrimonio
culturale
Chiara Martinelli, Laerte Mulinacci 129
13. Heritage education: l'archeologia come motore di progresso
sociale
Silvia Nanni, Alfonso Forgione 137
14. Il sistema partenariale interistituzionale integrato nell'educazione
ai patrimoni culturali e ambientali: quali implicazioni
per la formazione
Antonella Nuzzaci 147
15. L'accessibilità al patrimonio culturale siciliano. Prospettive
di inclusione tra realtà e progetti: il caso dei parchi archeologici
Chiara Sani 155

16. Il museo e il patrimonio culturale per lo sviluppo delle 4C skills:
un'esperienza pilota
Mara Valente 163
17. Interculturalismo, Gender Mainstreaming, Infanzia e Anzianità.
Alcuni esempi di best practices di inclusione culturale
dai musei statunitensi
Flavia Zisa 175
18. Il patrimonio culturale come strumento di cittadinanza attiva
Franca Zuccoli 185

pedagogicamente e didatticamente

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=pedagogicamente e didatticamente>



Pubblicazioni recenti

19. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione II*, 2024.
18. Marinella Muscarà, Alessandro Romano, Catia Giaconi (a cura di), *Abitare l'inclusione tra logos ed ergon: contesti, storie, persone*. In preparazione.
17. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione I*, 2024.
16. David Martínez-Maireles, *La valutazione per il miglioramento e l'innovazione delle pratiche educative. Un'indagine esplorativa condotta con una rete di scuole della Catalogna*. In preparazione.
15. Alessandro Romano, *Didattica e pedagogia del patrimonio culturale e dei musei*, 2023.
14. Raffaella Biagioli, Emiliano Macinai (a cura di), *European ITE Award 2022. Percorsi ed Esperienze e Twinning dalla scuola all'Università. Atti del Convegno*, 2023.
13. Raffaella Biagioli, Maria Grazia Proli, Michela Baldini (a cura di), *Scuola e contesti multiculturali. Esperienze dei dirigenti scolastici e tecnici al Master FAMI dell'Università di Firenze*, 2023.
12. Rosaria Parri, *Esercizi di distrazione da ciò che sappiamo. Laboratorio circolare filosofico bambini-insegnanti*, 2023.
11. Stefano Scippo, *L'educazione Montessori oggi in Italia. Un'indagine sulla scuola primaria*, 2023.
10. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Tecnologie, patrimonio immateriale, paesaggio e sostenibilità*, 2024.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di ottobre 2024